

Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN): tutto quello che c'è da sapere

I controlli sulla condizionalità in
materia di direttiva nitrati

Lidia Maggio – Agea OC
25.09.2025
Fiumicino



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

PSR
LAZIO
2014-2020

ARSIAL

Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio



REGIONE
LAZIO

Normativa Nitrati alla base dei controlli CGO2

- D. lgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
- D.M. 25.02.2016 n.5046

Direttiva Nitrati 91/676/CEE

Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO2): Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

CGO2: A cosa si applica?

A tutte le superfici agricole definite all'art.4.3 del Reg. (UE) 2021/2115 ricadenti in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)

a) «Seminativo»

b) «Colture Permanenti»

c) «Prato Permanente»

CGO2: Obblighi

Amministrativi. *Tengono conto del tipo di allevamento e della presenza media dei capi di bestiame nell'allevamento; nonché del digestato agro-zootecnico o agro-industriale prodotto o gestito dall'azienda.*

Relativi allo stoccaggio degli affluenti. *Si verifica presenza del o degli impianti necessari per lo stoccaggio.*

Relativi al rispetto dei massimali previsti. *Riferimento quantitativo.*

Divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti.

Corretta gestione degli accumuli temporanei di effluenti palabili sul terreno.

Elementi di verifica per gli obblighi amministrativi:

1. Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti;
2. Predisposizione del registro delle operazioni di fertilizzazione azotata (Registro delle Concimazioni)

➤ rispetto delle comunicazioni previste dalle disposizioni dei Programmi d'Azione ***regionali*** per le Zone Vulnerabili ai Nitrati.

Elementi di verifica per gli obblighi relativi allo stoccaggio degli affluenti

3. rispetto della capacità di stoccaggio, al fine di garantire la prevista autonomia di stoccaggio per le diverse tipologie di effluenti:

- a. presenza del o degli impianti necessari;
- b. corretto dimensionamento in relazione alla produzione di effluenti e del periodo di autonomia da garantire.

4. stato di funzionalità dell'impianto:

- a. stato di manutenzione;
- b. impermeabilità dell'impianto e assenza di perdite.

Elementi di verifica per obblighi relativi al rispetto dei massimali

5a. rispetto del massimale previsto di 170 kg/ha/anno di apporto di azoto (media aziendale) dovuto agli effluenti distribuiti sui terreni a disposizione dell'azienda posti all'interno delle ZVN;

5b. rispetto dei massimali di apporto totale di azoto per le singole colture previsti dalle disposizioni dei Programmi d'Azione regionali per le Zone Vulnerabili ai Nitrati.

Si ricorda che: se non è possibile stabilire utilizzo all'interno delle zone ZVN o fuori zona, si utilizza in modo complessivo il massimale medio di 170 Kg/ha/anno

Elementi di verifica per obblighi relativi ai divieti spaziali relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti

Obblighi Spaziali (6)

a. fasce di rispetto: divieto di utilizzazione in prossimità di corsi d'acqua, acque marine e lacuali	b. fasce di rispetto: copertura vegetale permanente o altre misure equivalenti	c. terreni in pendenza	d. aree a destinazione non agricola, aree in prossimità di centri abitati	e. boschi	f. terreni gelati, innevati, con frane in atto e terreni saturi d'acqua	g. in orticoltura, sulle colture foraggere, nei casi in cui i liquami possano entrare direttamente in contatto con prodotti destinati al consumo umano
--	---	------------------------	---	-----------	---	--

Elementi di verifica per obblighi relativi ai divieti temporali relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti

7. Divieti temporali, in relazione al tipo di effluente o fertilizzante utilizzato, o delle restrizioni riferite alle colture interessate:

- a. periodo 1° novembre – 28 febbraio;
- b. altre restrizioni dovute all'utilizzazione produttiva dei terreni interessati.

Ed infine: **Corretta gestione degli accumuli temporanei di effluenti palabili sul terreno. (8)**

Modalità di controllo condizionalità 2025

AMS (Area Monitoring System)	BCAA1: Mantenimento Prati Permanenti
	BCAA3: Bruciatura delle stoppie
	BCAA6: Copertura minima
	BCAA9: Mantenimento Prati Permanenti, in zona Natura 2000

OTS (On The Spot)	BCAA2: Zone umide e torbiere
	BCAA4: Fasce tampone
	BCAA5: Erosione del suolo
	BCAA7: Rotazione
	BCAA8: Mantenimento elementi caratteristici e divieto potatura siepi

CAI (Controlli Aziendali Integrati)	CGO1: Fosforo
	CGO2: Nitrati
	CGO3: Uccelli selvatici
	CGO4: Habitat naturali
	CGO5: (parte vegetale): Sicurezza alimentare
	CGO7: Immissione sul mercato fitosanitari
	CGO8: Pesticidi

Servizi Veterinari	CGO5 (parte animale): Sicurezza alimentare
	CGO6: Sostanze vietate
	CGO9: Benessere animali vitelli
	CGO10: Benessere animali suini
	CGO11: Benessere animali negli allevamenti

10

Tipologia di controllo nella campagna 2025

Controlli

Aziendali

Integrati



Sistema di controllo integrato che si svolge presso i centri aziendali.

Si utilizza per la verifica dei Criteri di Gestione Obbligatori (CGO).

I controllori utilizzano delle check list specifiche e hanno la possibilità di inserire foto e scansioni dei documenti verificati.

11

Sanzioni di condizionalità

Portata	Gravità	Durata
parametro determinato tenendo conto in particolare dell' impatto dell'inosservanza stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio;	parametro dipendente in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inosservanza medesima alla luce degli obiettivi del requisito o della norma in questione;	parametro dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Valori di riferimento:

Portata	1 (livello basso),
Gravità	3 (livello medio)
Durata	5 (livello alto)

12

Valori di riferimento per la portata

Portata CGO 2	Nessun'altra infrazione	Superficie infrazioni agronomiche > 0 e < 10% SAU e <= 2ha Impegno 6-7	Superficie infrazioni agronomiche => 10% SAU o > 2ha Impegni 6-7-8	Cumuli temporanei non gestiti correttamente Impegno 8	Infrazione impegni stoccaggi: Impegno 3b Impegno 4a Impegno 4b	Infrazione rispetto massimali N al campo Impegno 5a/5b	Infrazione assenza stoccaggi: Impegno 3a
Nessun'altra infrazione	---	1	3	3	3	5	5
Superficie infrazioni agronomiche > 0 e < 10% SAU e <= 2ha Impegno 6-7	1	---	---	3	3	5	5
Superficie infrazioni agronomiche => 10% SAU o > 2ha Impegni 6-7-8	3	---	---	5	5	5	5
Cumuli temporanei non gestiti correttamente Impegno 8	3	3	5	---	5	5	5
Infrazione impegni stoccaggi: Impegno 3b Impegno 4a Impegno 4b	3	3	5	5	---	5	5
Infrazione rispetto massimali N al campo Impegno 5a/b	5	5	5	5	5	---	5
Infrazione assenza stoccaggi: Impegno 3a	5	5	5	5	5	5	---
Infrazioni con effetti extra – aziendali Impegno 3 Impegno 4 Impegni 6-7-8	5	5	5	5	5	5	5

13

Valori di riferimento per la gravità

GRAVITÀ CGO 2				CLASSE	Azoto al campo prodotto (Kg/anno)	Obblighi amministrativi
Produzione annua Azoto al campo (kg N)	Livello della Portata					
	Basso	Medio	Alto			
Classe 1 0 <= X <= 1.000	1	1	3	1	Minore o uguale a 1000	esonero dalla comunicazione e dal PUA
Classe 2 1.000 < X <= 3.000	1	3	3	2	Da 1001 a 3000	comunicazione semplificata Esonero dal PUA
Classe 3 3.000 < X <= 6.000	3	3	5	3	Da 3001 a 6000	Comunicazione completa con PUA eventualmente semplificato
Classe 4 X > 6.000	3	5	5	4	Maggiore di 6000	Comunicazione completa con PUA completo
Classe 5 Allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del D. Lgs. 152/2006 e smi, parte II, titolo III-bis Oppure Allevamenti bovini con più di 500 UBA	5	5	5	5	Allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del D. Lgs. 152/2006 e smi, parte II, titolo III-bis	Integrazione tra le procedure di Autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e smi, parte II, titolo III-bis e la comunicazione completa con PUA completo
					Oppure Allevamenti bovini con più di 500 UBA	Comunicazione completa comprensiva di un PUA completo

Valori di riferimento per la durata

Durata dell'infrazione: l'incidenza del parametro di durata viene stabilita *normalmente a livello medio*, tranne nel caso in cui sia riscontrata una infrazione con effetti **extra aziendali** dovuta ad uno scorretto stoccaggio o utilizzazione degli effluenti, per cui si applica un livello alto.

Calcolo dell'esito

Media aritmetica tra Portata, Gravità e Durata

$$\frac{P+G+D}{3} = \text{Percentuale di infrazione (P}_{\text{inf}})$$

$$1 \leq P_{\text{inf}} \leq 5$$

Se:

Punteggio	Riduzione dei pagamenti
$P_{\text{inf}} < 3$	1%
$3 \leq P_{\text{inf}} < 5$	3%
$P_{\text{inf}} \geq 5$	5%

Ricordiamo che:

Dal 2024 i controlli (e sanzioni) di Condizionalità Rafforzata si applicano solo alle aziende con SAU > 10 ha.

***«Rispettare la condizionalità aiuta l'ambiente»
E quindi...tutti noi!***

GRAZIE



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

